

respettivi Deputati delle Contrade, perchè a tenore delle loro commissioni possano prestarsi a riparo del disordine; e lo stesso faranno pure qualor trovassero mancanti i soliti segnali, dove si stasse attualmente fabbricando, o trovassero per le Contrade degli animali morti.

XIV. Si terranno attenti per risaperè se nelle Botteghe ed altri luoghi delle loro contrade si vendessero commestibili, bevande ed altri generi guasti, e pregiudicevoli alla pubblica salute; per averne da portar là notizia a' Deputati, ed a quegli altri, a' quali da essi venissero diretti.

XV. Perlustrando, massime ne' giorni festivi le rispettive Contrade per riconoscere se nelle ore de' Divini Uffizj, e della Dottrina Cristiana vi fosse distrazione di popolo mediante un qualche divertimento, compreso anche quello denominato delle bocchie, o se per le strade girassero persone oziose, o si trattenessero in giuochi in luoghi pubblici, oppure se si tenessero Botteghe aperte nelle ore vietate, per averne a far la relazione ai Deputati.

XVI. Assisteranno ai pubblici spettacoli se ne venissero fatti nelle Contrade, per prestarsi a quello, che abbisognasse dietro agli ordini dei Deputati, in oggetto di prevenire i disordini, e sconcerti contingibili.

XVII. Nelle contrade poi sul cui tenere
si